



COMUNE DI PESCANTINA
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

N°69 Reg. delib.	Ufficio competente AREA AMMINISTRATIVA
----------------------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

Oggi sedici del mese di giugno dell'anno duemilasedici alle ore 16.00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

			Presenti	Assenti
1	CADURA LUIGI	Sindaco	X	
2	ZANOLLI PAOLA	Assessore	X	
3	BOSCAINI PAOLA	Assessore	X	
4	LAVARINI ROSANNA	Assessore		X
5	MARCONI ALBERTO	Assessore	X	
6	QUARELLA GIANLUCA	Assessore	X	
			5	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Letizia Elena.

Il Sig. CADURA LUIGI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO atto dell'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del responsabile AREA AMMINISTRATIVA Sig./Sig.ra Emilio Gozzi e preso atto che la presente delibera non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

RITENUTA che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si ritengono recepite nel presente provvedimento;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo;

ed inoltre, con voto unanime espresso in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI PESCANTINA
Provincia di Verona

Il sottoscritto LUIGI CADURA, avanza alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

L'Amministratore Comunale
Fto (LUIGI CADURA)

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto:

ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il/La sottoscritto/a Emilio Gozzi, quale *Responsabile AREA AMMINISTRATIVA*,_ essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, primo comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Parere Favorevole per le motivazioni allegare alla presente proposta

Parere NON Favorevole per le motivazioni allegare alla presente proposta

in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.

la presente proposta non necessita di parere di regolarità tecnica trattandosi di mero atto di indirizzo.

Pescantina, lì 15/06/2016

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA
Fto Emilio Gozzi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La sottoscritta, Bogoni d.ssa Simonetta, quale *Responsabile dell'area Finanziaria* esprime, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Parere Favorevole per le motivazioni allegare alla presente proposta

Parere NON Favorevole per le motivazioni allegare alla presente proposta

in ordine alla regolarità contabile della proposta stessa.

PRENOTAZIONE IMPEGNO n. _____ al Cap. _____ del B.P. 2016
ACCERTAMENTO n. _____ al Cap. _____ del B.P. 2016

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Pescantina, lì 15/06/2016

LA RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
Fto (Bogoni d.ssa Simonetta)

Proposta : AREA AMMINISTRATIVA

Anno : 2016

Numero proposta : 37

OGGETTO: ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

su proposta del Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione

PREMESSO che

la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'art. 1, comma 17, ha stabilito che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

l'A.V.C.P. con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità, precisando che "*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)*";

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al Capitolo 3, prevede (punto 3.1.13) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

in data 9 gennaio 2012 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'URPVeneto il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO che l'esperienza dei "Protocolli di Legalità", conseguenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 21.11.2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici), ha dimostrato che essi assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il piano della trasparenza triennio 2016/2018 approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 in data 11/02/2016;

CHE il piano di prevenzione della corruzione prevede i protocolli di legalità quale misura generale n. 7 in quanto strumenti utili per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato, riducendo inoltre possibili sacche di corruzione;

CONSIDERATO che in data 7 settembre 2015 la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto hanno sottoscritto il nuovo "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (che ripropone i contenuti del precedente Accordo con i necessari aggiornamenti ed integrazioni), qui allegato quale parte integrante del provvedimento;

VISTA la nota Prefettura di Verona pervenuta tramite pec nostro prot. n. 5073 in data 21/03/2016;

RITENUTO pertanto di aderire a tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

CONSIDERATO che aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti dovranno adeguarvi i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture (ad esempio gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante l'elenco di tutte le imprese coinvolte direttamente o indirettamente nella realizzazione dell'opera a titolo di subcontraenti con riguardo alle forniture e servizi "sensibili");

VISTO che i richiami normativi contenuti nelle sopra menzionate clausole dovranno essere aggiornati alla normativa vigente;

VISTI il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 è stato adottato il Codice delle Leggi antimafia e gli artt. 52 e seg. della L. 190/2012 (cd Legge anticorruzione);

PROPONE DI DELIBERARE

1. di aderire al "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto in data 7 settembre 2015, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, qui allegato quale parte integrante;

2. di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Comune di Pescantina, quale stazione appaltante, dovrà adeguarvi i propri bandi e contratti di lavori, servizi e forniture, inserendo le clausole ivi indicate e dovrà sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i responsabili di posizione organizzativa affinché provvedano, ognuno per propria competenza, a dare attuazione a quanto previsto nel provvedimento medesimo;
4. di comunicare la presente adesione all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Verona
5. di disporre la pubblicazione della presente sul sito internet dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - sezione "Altri Contenuti" - sottosezione "Corruzione".

Allegati: nota Prefettura prot. 5073 del 26/03/2016
Protocollo legalità del 07/12/2015

OGGETTO: ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINE DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", SOTTOSCRITTO IN DATA 7 SETTEMBRE 2015, DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto CADURA LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. Letizia Elena

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 (relata di pubblicazione n. _____).
- Si dà atto che dell'adozione del presente verbale, ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000, viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

Pescantina, li _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA
Fto dott. Emilio Gozzi

L'ADDETTO DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Fto Cristina Venturi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il : _____

- a norma dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.
 a norma dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Pescantina, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto dr.ssa Letizia Elena

IL VICESEGRETARIO
Fto dott. Emilio Gozzi

La presente deliberazione è stata:

- REVOCATA/ANNULLATA con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____
 RATIFICATA con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____